

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art.186 dell'O.EE.LL.



Città di Enna

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Stefano Rizzo

IL PRESIDENTE
F.to Maurizio Bruno

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Serafina Buarnè

DELIBERA N° 12 DEL 01.03.2014
Prat. 29003 Doc. 611079 del 03.04.2014

OGGETTO: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AD ANDREA CAMILLERI.

L'anno **2014**, il giorno **1** del mese di **Marzo** alle ore **17,00** e segg. in Enna, presso il Teatro Garibaldi, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio online dal **03.04.2014** al **17.04.2014** per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Operatore online della Pubblicazione Mingrino Rosa Maria

Il RUP della Pubblicazione F.to Scilla Giovanna

Risultano all'appello nominale:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Fazzi F.sco Paolo		Si	16) Falciglia Roberto	Si	
2) Rizzo Stefano	Si		17) Di Mattia Salvatore	Si	
3) Fiammetta Filippo	Si		18) Vasapollo Rosario	Si	
4) Dello Spedale Venti Luigi	Si		19) Ferrari Dante	Si	
5) Salamone Angelo		Si	20) Messina Mario	Si	
6) Falzone Giacomo		Si	21) Cardaci Dario	Si	
7) Grippaldi Enrico	Si		22) Contino Giovanni	Si	
8) Gravina Giovanni F.sco		Si	23) Bruno Maurizio	Si	
9) Colaleo Lorenzo Angelo	Si		24) Dipietro Maurizio		Si
10) La Porta Giuseppe	Si		25) Gloria Paolo Filippo	Si	
11) Gargaglione F. Paolo	Si		26) Palermo Gaetana	Si	
12) Grasso Giuseppe		Si	27) Scillia Biagio	Si	
13) Incardone Nunzio Mauro	Si		28) Tornabene Maurizio		Si
14) Fussone Cesare	Si		29) Riccobene Michele	Si	
15) Timpanaro Paolo	Si		30) Cuci Maria Teresa		Si
A riportare N.	10	5	In totale N.	22	8

Su N. 30 Consiglieri assegnati e N. 30 Consiglieri in carica.

Il Presidente Maurizio Bruno, alle ore 17,00 constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario avv. Serafina Buarnè ai sensi dell'art.52 della L.R. 142/90, come recepita con L.R.48/91.

Partecipano per l'Amministrazione: il Sindaco Paolo Garofalo, il Vice Sindaco Cappa e gli Assessori: Di Gangi, Marco, Lo Presti, Floresta.

Gli interventi dei consiglieri comunali riportati nel presente verbale, costituiscono enunciato esclusivamente valutativo del tutto privo di qualsiasi funzione attestativa e di fidejussoria.

[x] La presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il 10° giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.12 della L.R. 44/91.

[] La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva.

Enna, lì

Il Segretario Generale
F.to Serafina Buarnè

Il Presidente fa presente che preliminarmente occorre procedere alla nomina degli scrutatori ai sensi dell'art. 184 dell'O.EE.LL e dell'art. 41 del Regolamento del C.C. e, a tal proposito, propone di nominare scrutatori della presente seduta i Consiglieri: Messina, Cardaci, La Porta.

Messa ai voti la predetta proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente, invita il Consiglio a prendere le proprie determinazioni in ordine alla proposta relativa al “**Conferimento cittadinanza onoraria ad Andrea Camilleri**”. Procede alla lettura del documento che racchiude un suo pensiero, che viene di seguito riportato: “Carissimi amici, sappiamo che affidarsi alla memoria è quasi un obbligo per l'uomo, per non scomparire.

In questi tempi durissimi, carenti di ideali forti. In questi tempi di arroganza esasperata del potere, in cui le maschere non si vergognano di ghignare alla luce del sole.

In questi tempi in cui si nega l'evidenza capovolgendo la verità, nascondendo le responsabilità, beatificando i colpevoli, le figure di Andrea Camilleri e di Santi Giuffrè si inseriscono nel modo più alto e nobile, quali momenti di riflessione su quanto avviene nella società, smarrita, piegata, svuotata.

E noi oggi, rappresentanti vostri e di ogni cittadino, nel massimo Consesso Civico che qui si riunisce insieme voi, quale più bella cornice dentro questo nostro piccolo ma glorioso tempio di cultura, vogliamo proprio affidare questo solenne momento alla memoria della nostra città e alla memoria di ogni ennese.

Con la cittadinanza onoraria al Maestro Andrea Camilleri ed al Prefetto Santi Giuffrè, che il Consiglio Comunale vorrà conferire, celebreremo insieme un gesto solenne, all'insegna dei più alti valori umani, all'insegna dell'ottimismo e dell'unità, .. e scriveremo tutti insieme una pagina della storia della nostra città da tramandare orgogliosamente alle future generazioni. Grazie”

Effettua quindi la lettura della motivazione che viene allegata al presente atto sotto la **lett. A)**, nonchè il documento del conferimento della cittadinanza onoraria, che viene allegato sotto la **lett. B)**.

Il Sindaco prende la parola e dichiara quanto segue:

“Ringrazio il Presidente del Consiglio, i Signori Consiglieri e tutti i presenti per la partecipazione a questa Seduta di Consiglio Comunale dove si celebra il conferimento della cittadinanza onoraria al Maestro Andrea Camilleri e al Prefetto Santi Giuffrè.

Quando presentai la proposta, essa venne subito accolta positivamente e con entusiasmo dal Consiglio Comunale, in sede di Conferenza dei Capigruppo, in uno alla volontà da parte del Signor Questore di Enna, di offrire una partecipazione attiva, contribuendo alla realizzazione dell'evento.

L'idea era quella, semplice, di rappresentare al meglio la Città di Enna accogliendo, a pieno titolo tra gli ennesi, i suoi amici più illustri come Andrea Camilleri e Santi Giuffrè.

Nonostante le diverse carriere dei Nostri protagonisti, entrambi hanno dei punti comuni con la Città.

Entrambi ad Enna iniziano la loro carriera: il Maestro Andrea Camilleri ad Enna trascorre alcuni anni della sua giovinezza, trovando ispirazione per i suoi primi racconti nella Biblioteca Comunale; il Prefetto Santi Giuffrè è stato ad Enna a Capo della Squadra Mobile, primo incarico della sua carriera all'insegna della legalità e dell'impegno quotidiano al servizio della collettività.

Entrambi, utilizzando strumenti diversi, adatti ai loro ruoli, indirizzano la loro vita verso i valori di legalità e onestà: Enna è una città onesta, calda nei rapporti, in prima linea per la legalità, e le due figure ben si inseriscono in questa cornice.

Il rapporto parallelo tra i due Uomini, mi portò a ipotizzare questo evento che, onorando le peculiarità di ognuno, potessero trovare la convergenza in quei valori comuni di onestà, legalità, di sicilianità positiva.

Abbiamo assistito ad uno spezzone di un documentario, la cui versione integrale consiglio di cercare su youtube, sul periodo in cui il Maestro Camilleri ha vissuto nella nostra Città.

Da questi pochi minuti che abbiamo visionato si evince come Andrea Camilleri qui ad Enna muove i primi passi da scrittore e scrive il suo primo romanzo. Un giorno il Maestro per il freddo entra in biblioteca e lì, siccome è riscaldata dalle stufette, si ferma per un po' e comincia a interessarsi, accompagnato dal direttore della Biblioteca, ai testi conservati e, mentre legge, approfondisce e scrive il suo primo romanzo.

Tornerà a parlare di Enna nel 2010, quando dietro pressione dei suoi fan, pubblica un libro dove parla delle prime indagini del Commissario Montalbano; indagini che fa muovere proprio in una città fredda, carina sì, bella, interessante, ma molto fredda. Lo stesso freddo che faceva stare male il Maestro, fa stare male il personaggio Montalbano che inizia la ricerca di un “posto di mare” dove potere svolgere, al caldo, la propria attività e vivere la propria vita. Il “bisogno” dello scrittore transita attraverso la scrittura nei bisogni del suo personaggio.

Proprio quel sole, il caldo, quel mare che tanto amano, sia lo Scrittore che il personaggio Montalbano, mi diedero il coraggio di chiamare al telefono il Maestro. E di coraggio ne serviva tanto, almeno quanto quello di parlare con una segreteria telefonica.

Decisi di contattare personalmente il Maestro e dopo una serie di peripezie, riuscii ad ottenere il numero di telefono di casa, per il tramite del dottor Salvo Fallica, un giornalista dell'Unità che più volte ha avuto la fortuna di intervistare lo scrittore. Il Dott. Fallica mi spiegò che bisognava lasciare un messaggio nella segreteria e che, se il Maestro avesse ritenuto interessante il messaggio, avrebbe richiamato.

Ovviamente fare la telefonata diventava impresa ardua perché, parlando con la segreteria telefonica, dovevo essere abbastanza convincente sull'importanza che il conferimento della cittadinanza avrebbe avuto per la Comunità ennese. Immaginavo un monologo tristemente difficile per proporre quello che invece voleva essere un invito gioioso.

Più volte ho rimandato la telefonata, con sempre maggiore preoccupazione, fino a quando, andando a mare nei primi giorni di caldo, trovai il coraggio di chiamare e, mentre affrontavo l'inizio di un improvvisato monologo, ho sentito l'inconfondibile voce del Maestro irrompere con un “Sindaco, Buongiorno, sono Andrea Camilleri”.

Per la prima volta nella mia vita ho avuto paura di non essere nelle condizioni di gestire la discussione che invece si è protratta per una decina di minuti, durante i quali gli ho prospettato anche l'ipotesi di fare un unico evento insieme alla consegna della cittadinanza onoraria al Dottore Giuffrè, già Commissario di PS, come il suo personaggio comune.

Associare quindi al personaggio letterario, di finzione, il personaggio reale in un unico percorso della “legalità tra finzione e la realtà”, così come il titolo che abbiamo dato all'incontro gestito dalla giornalista Pierelisa Rizzo, che ho tenuto con il Prefetto S.E. Fernando Guida e il Questore Dott. Ferdinando Guarino, questa mattina davanti agli studenti di Enna.

Al Maestro piacque l'idea che colse con entusiasmo; Montalbano assumeva una fisicità diversa da quella abituale degli interpreti televisivi.

Successivamente è stato un rincorrere la data opportuna per potere avere entrambi presenti alla celebrazione e, purtroppo, nonostante qualche rinvio, non siamo riusciti ad avere fisicamente con noi il Maestro anche se, con grande piacere, anticipo che immediatamente dopo la proclamazione da parte di questo Consiglio Comunale, l'ennese Andrea Camilleri, ha annunciato che intenderà salutare la Comunità ennese in collegamento telefonico.

Rinnovo quindi il mio piacere più alto, l'onore più significativo, nel presentare al Consiglio Comunale in uno alla Comunità tutta che ha atteso con altrettanta fierezza questo momento, la Cittadinanza Onoraria al Maestro Andrea Camilleri, per le motivazioni che il Presidente ha già espresso e che rendono questa Città, ancora più orgogliosa della propria storia e del proprio presente. “

Terminato il dibattito e non avendo Consigliere alcuno chiesto la parola, il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi in ordine alla proposta di deliberazione relativa al **Conferimento cittadinanza onoraria ad Andrea Camilleri**

Il Consiglio Comunale

PREMESSO che il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, all'art.12, prevede il conferimento del titolo onorifico della Cittadinanza onoraria, finalizzando la sua concessione a personalità

che si sono distinte per particolari benemeritenze acquisite in campi culturali, scientifici, umanitari o per rilevanti motivazioni;

VISTA la richiesta formulata dal Sindaco, relativamente al conferimento di tale onorificenza allo scrittore Andrea Camilleri;

CHE tale richiesta è stata condivisa dalla Commissione Capigruppo;

VISTO il curriculum vitae dello scrittore Andrea Camilleri;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere a tale riconoscimento, secondo quanto prevede l'art.12 del citato Regolamento Consiliare;

CONSIDERATO che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000;

VISTO l'O.EE.LL. ed il relativo Regolamento in vigore, così come modificato dalla L.R.n.48/91 e dalla L.R.30/2000;

Con votazione espressa per alzata e seduta, il cui risultato viene accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori: Messina, Cardaci, La Porta, la stessa dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti 22

Consiglieri assenti 8 (Fazzi, Salamone, Gravina, Grasso, Dipietro, Tornabene, Cuci, Falzone)

Voti favorevoli 22

DELIBERA

CONCEDERE la cittadinanza onoraria allo scrittore Andrea Camilleri, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Let. "A"

*In esecuzione della volontà del Consiglio Comunale di Enna
si conferisce a*

AD ANDREA CAMILLERI

Scrittore, autore, sceneggiatore di fama internazionale

la CITTADINANZA ONORARIA

con la seguente motivazione

- *per il forte legame con la Città di Enna; "luogo ideale dell'anima" come Camilleri stesso cita "attraverso la quale raccontare la propria formazione e la nascita della vocazione letteraria" e nella quale scrive il suo primo romanzo;*
- *per il contributo culturale che ha dato alla nostra Città ed alla Sicilia, raccontandone il territorio e le sue genti in tutte le sue opere;*
- *per l'esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori umani della solidarietà, dell'umiltà e dell'umanità.*

All'artista che, attraverso la sua scrittura ha saputo raccontare, con divertita ironia, i vari aspetti della storia passata e recente della Sicilia, dove la sicilianità diventa centrale nel narrare l'Italia e l'italianità.

All'uomo che vive il suo impegno politico e civile con una straordinaria carica di fratellanza, semplicità e partecipazione, sempre vicino alle vicissitudini della politica, con i suoi errori e con la speranza del cambiamento, sempre vicino alla sua terra, alla sua gente ed ai loro drammatici problemi.

Un alto esempio di cultura e di generosità.

Dalla Residenza Municipale, 1 marzo 2014

*Il Sindaco
F.to Dott. Paolo Garofalo*

Let. “B”

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

OGGETTO: Conferimento della cittadinanza onoraria.

Dal documentario ” **I Luoghi della memoria**”

“Ma il «luogo» ennese che io ricordo con affetto e gratitudine è un altro. Un giorno, che già era inverno, doveti recarmi in Municipio per farmi rilasciare non ricordo più quale documento. Appena passato il portone, mi arrivò, dal lato sinistro dell'atrio, un'onda leggera d'aria tiepida. Veniva da una porta aperta sulla quale c'era scritto «Biblioteca comunale». Mi avvicinai, diedi un'occhiata all'interno. Era uno stanzone tutto scaffali pieni di libri, messi in perfetto ordine. Dallo stanzone si aprivano porte verso altre camere con scaffali e libri. Leggo da quando avevo sei anni e capii perciò immediatamente di aver scoperto una miniera d'oro. Entrai. Un uomo in maniche di camicia stava riempiendo di legna una stufa.

Si volse. «Desidera?».

Gli risposi che volevo guardare intorno. Mi talò con un luce di speranza.

«Lei legge?».

Alla mia risposta affermativa mi condusse in una sorta di gabbiotto a vetri, si mise la giacca.

«Sono l'avvocato Fontanazza, il direttore».

Diventai molto amico di quell'uomo colto, caustico, stravagante. Un giorno mi fece un autentico regalo: mi aprì una porta. E dietro quella porta c'era il lascito di Francesco Lanza, scrittore di gran razza, fondatore con Nino Savarese di un «Lunario» destinato ai contadini, ma estremamente raffinato. Oltre alle sue carte, corrispondenza inediti, c'erano i suoi libri e le sue riviste, quelle leggendarie come «La Ronda» o «L'Acerba». La mia cultura letteraria me la formai lì: ogni mattina alle nove mi presentavo puntuale e l'avvocato mi accoglieva a braccia aperte. Ero l'unico suo cliente. Oggi Enna è una città modernissima, in alcuni campi commerciali e industriali addirittura all'avanguardia. Ma la mia memoria e il mio cuore sono rimasti a quegli anni, quando bastarono un paesaggio, quattro amici e qualche libro a non farmi più sentire freddo a mille metri d'altezza.

Andrea Camilleri

Il documentario è stato girato a Enna, secondo indicazione dello stesso Camilleri, che vede questa città come “*luogo ideale dell'anima attraverso la quale raccontare la propria formazione e la nascita della vocazione letteraria*”.

“Ogni siciliano è un'isola nell'isola. Per questo non parlerei di sicità, ma di solitudine”

oooooooooooo

Andrea Camilleri dal 1946 al 1948 soggiornò ad Enna, e di quel periodo ripercorre le tappe, che influenzarono la sua gioventù. Ad Enna, scopre il piacere della lettura e della scrittura ed è in questo luogo che scrive il suo primo racconto. Scopre una Sicilia insolita, lontana dal mare, ricca di atmosfere struggenti, che con grande pathos la narra in video e in voce, infatti parlando del suo rapporto con la sua terra, ritorna alle origini.

Da Enna l'interna,

Enna l'eccelsa,

Enna la profonda.

Dalla sua alta rocca,

dai balconi,

dagli spalti del castello,

dalle torri domini con

lo sguardo tutto intorno. (...)

Da questa eminenza netta, da questa inaccessibile fortezza,

da questo gran

castello della Lombardia,

da questa acropoli, scorgi ogni lato e capo di Trinacria.

Qui è il centro,

il punto più remoto e più interno,

e qui è l'onfalo,

la grotta e il grembo del più antico mito:

della madre terra,

della natura che muore e che risorge.

(Vincenzo Consolo)

“Enna” *Una città senza mare per rintracciare i suoi vent'anni. Lo scrittore ha infatti vissuto qui per due anni e proprio qui ha iniziato a scrivere, leggendo avidamente i libri della biblioteca pubblica della città. È un racconto a cui lo scrittore tiene davvero tanto». Camilleri racconta la Sicilia, il carattere difficile dei suoi abitanti, il fascino delle donne, i miti. Infatti, attraverso vicende personali lo scrittore ripercorre anche metà del secolo scorso, dalla fine della seconda guerra mondiale alla ricostruzione. In questo percorso di ricerca, la parola sembrerà ad un tratto fermarsi, per lasciare il posto ad altri modi o forme di comunicazione.*

Andrea Camilleri nel farci da guida nelle travagliate vicende delle sue narrazioni ,si presenta grande conoscitore della Sicilia più interna, infatti, il territorio Ennese, fa da sfondo a molti dei suoi romanzi in comune con le opere letterarie di Nino Savarese e Francesco Lanza .

- *La narrazione che fa di Enna è di un fascino struggente che trasporta alla commozione anche il più duro dei cuori?....il lago generato dalla lacrime di Cerere per il rapimento di Proserpina.....la primavera,che coincide col ritorno di Proserpina sulla terra, che sigilla il patto tra vita e la morteil lago una immensa riserva d'uccelli ...il brillio della Rocca di Cerere.....il freddo nemicoil Belvedere.*

Nostalgia.....e amore di un tempo che fu ,ma anche portatrice di un dolore sordo, chiuso dentro il petto intriso di malinconia. Dolore che si trasforma in rabbia in quando quel tempo non c'è più, provocando una lancinante e quando dolorosa meraviglia. Se da un lato si sente una specie di consolazione per il ricordo di una beltà lontana che si è amata, dall'altro, si apre una rivelazione, che spalanca l'anima e una fittaprende il cuore di un dolore sordo e la sensazione di una perdita irrimediabile, e definitiva di qualcosa che non c'è più.

- *All'artista che sa suscitare emozioni ,con una narrativa che pesca profondamente nella storia e nella sociologia, rendendo una certa immagine psicologica della Sicilia propria di chi la conosce nell'anima.*
- *All'artista che riesce a coinvolgere il lettore utilizzando un italiano contaminato da espressioni che sembrano siciliano, senza essere quelle a noi note. Parole e modi di dire spesso sconosciuti, solo intuibili: eppure non solo la lettura non si inceppa mai, ma anzi segue la storia che diventa più scorrevole, familiare, musicale.*
- *All'artista che ha saputo cogliere il senso più intimo di questa Nostra terra a cui restiamo grati, perché consentirà alle nuove generazioni di apprezzare il passato indispensabile a salvaguardare il futuro.*

La Città di Enna che Mi pregio di rappresentare, nel riconoscere in Andrea Camilleri l'alto valore culturale, propone al Consiglio Comunale il conferimento della Cittadinanza Onoraria.

*Il Sindaco
F.to Dott. Paolo Garofalo*